

3 RAGIONI PER CREDERE NELLA RIPRESA

I segnali positivi dell'economia arrivano dalle storie di quelli che hanno la forza di osare. Grazie a loro affrontiamo il 2014 con buone speranze

di FABRIZIO RONDOLINO scrivigli a attualita@mondadori.it



Chissà se quest'anno arriverà la ripresa, come ottimisticamente preannunciano in molti, dal presidente della Bce Mario Draghi al premier Enrico Letta. Una cosa è certa: "aiutati che Dio t'aiuta" è un consiglio prezioso anche per l'economia. L'inventiva (e qualche volta l'incoscienza), insieme alla sperimentazione sono le chiavi per aprire il futuro.

Il coraggio degli imprenditori

Oltre all'annuncio che la Fiat acquisirà tutta la casa automobilistica americana Chrysler, ha colpito il trionfo della Moncler, i cui titoli sono saliti del 50% al debutto in Borsa. Così abbiamo scoperto che è stato un italiano, Remo Ruffini, a comprare nel 2003 un marchio storico francese - i piumini Moncler hanno segnato la moda degli anni '80 - per farne un successo globale, «con minimo patrimonio reale» ha scritto il *Financial Times* «ma con il talento di Ruffini a sostenerlo».

Il prestigio del made in Italy

Poco prima di Natale, Oscar Farinetti ha inaugurato a Firenze un nuovo Eataly. La catena di negozi e ristoranti da lui fondata (sono anche luoghi di ritrovo e d'incontro) è diventata in meno di 10 anni un punto di riferimento internazionale del "made in Italy" agroalimentare di qualità: una decina di indirizzi nel nostro Paese e distaccamenti a Tokyo, Osaka, New York, Chicago, Istanbul e Dubai. Farinetti insiste a ragione su un concetto: tutto il mondo ci invidia le cose belle e le cose buone che abbiamo, e basta davvero poco per farne una miniera d'oro.



La ripresa è nelle mani di tutti. A cominciare da chi guida un'azienda. In alto, il clamoroso debutto in Borsa di Moncler (+50% in un giorno), società leader grazie all'italiano Remo Ruffini. A sinistra, Mariarita Costanza e Oscar Farinetti, imprenditori creativi e di successo.

La generosità di chi investe

Ma ci sono anche gli sconosciuti, che sfuggono a tv e giornali: è il caso di Mariarita Costanza - le aziende "femminili" sono circa un quarto del totale, soprattutto nel commercio e nei servizi - che nel 2000 torna nella sua Puglia e fonda la Macnil, una società altamente specializzata che sviluppa dispositivi satellitari e che oggi dà lavoro a 70 persone. Le imprese sono fatte prima di tutto di persone, e le persone siamo noi.

CHE SUCCEDERÀ IN RUSSIA A UN MESE DALLE OLIMPIADI



A fine dicembre 2 attacchi suicidi hanno fatto 34 morti a Volgograd: a un mese dalle Olimpiadi di Sochi, in Russia torna il terrorismo. Il direttore dell'Ispra, Paolo Magri, ci spiega le conseguenze. **Perché le bombe?** «Gli attentati, forse opera da islamisti ceceni, sono un monito a Putin: la lotta dei separatisti continua». **I Giochi invernali sono a rischio?** «No. A Sochi, dal 7 febbraio, vedremo polizia ovunque. Restano a rischio altre città russe». **Cosa fa Putin?** «La durezza con i nemici interni si è unita a un'offensiva di "charme" internazionale: ha detto no all'intervento militare in Siria, ha rilanciato il negoziato con l'Iran, ha scarcerato gli oppositori, tra cui le Pussy Riot. Ma le bombe possono vanificare la sua strategia».

NATASCIA GARGANO